



UFFICIO TECNICO

Moretta, li 22.12.2014

Sportello Unico per l'Edilizia

**VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA PREVENTIVA AL PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO RELATIVO
ALLA ZONA Ir3.**

PROVVEDIMENTO FINALE DELL'ORGANO TECNICO COMUNALE

VISTO:

il verbale della 1° Conferenza dei Servizi del 15/12/2014;

PREMESSO CHE:

- che con deliberazione della Giunta Comunale del 12/11/2014 l'Amministrazione comunale ha accolto il "Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Ir3" ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i. proposto dalla Ditta IN.AL.PI. S.p.A.

CONSIDERATO CHE:

- con ns. nota n. 7313 del 16 dicembre 2014 sono stati invitati ad una seconda conferenza dei Servizi ex art. 14 e seguenti della Legge 241/1990, da tenersi in Moretta il giorno 22 dicembre 2014 alle ore 10,00, i seguenti enti con competenza ambientale:
 - PROVINCIA DI CUNEO
 - ARPA PIEMONTE
 - ASL CN1

DATO ATTO CHE:

- a fronte della richiesta di cui sopra sono pervenuti i seguenti pareri allegati al presente provvedimento
 - ARPA PIEMONTE - Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo
 - ASL CN1 - Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Saluzzo
- in data odierna alle ore 10,00 si è tenuta la seconda riunione dell'Organo Tecnico Comunale al fine di verificare l'assoggettabilità del Piano Esecutivo in Zona Ir3 in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e dalla L.R. 56/77;

all'incontro convocato secondo i termini previsti dall'art. 14 e seguenti della Legge 241 del 1990 partecipano i sottoelencati soggetti:

Franco Fusero Responsabile Area Edilizia Privata del Comune di Moretta , (Presidente OTC)

Roberto Mina Responsabile Area Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Moretta (membro OTC);

TUTTO CIÒ PREMESSO:

IL PRESIDENTE DELL'ORGANO TECNICO

in apertura della conferenza, da lettura dei pareri pervenuti dai soggetti con competenza ambientale e preso atto che, dall'esame sia singolo che complessivo dei pareri acquisiti presso gli Enti competenti in materia ambientale, emerge, senza alcuna eccezione, che la proposta di Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Ir3 non determina effetti significativi sull'ambiente tali da comportare la necessità di sottoposizione dello strumento urbanistico alle successive fasi relative al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica previste ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e dell'art. 3bis, comma 4, della L.R. N.56/1977.

DISPONE

- 1) L'esclusione dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Ir3, invitando il Proponente a tenere conto, nell'ambito della formazione del Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Ir3 e nelle successive procedure di V.I.A. e A.I.A., dei contributi della Provincia di Cuneo Settore Gestione del Territorio, dell'Arpa Piemonte Struttura Complessa Dipartimento provinciale di Cuneo e dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Saluzzo che si allegano al presente provvedimento.
- 2) Che con l'adozione del presente provvedimento, che conclude la fase di verifica prescritta dalle disposizioni citate in premessa, si intende assolto l'adempimento di cui all'art. 20 della L.R. 40/1998 e s.m.i e dell'art. 3 bis della L.R. n.56/1977e s.m.i.
- 3) La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Moretta e sul sito internet del Comune stesso, nonché la sua trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale consultati.
- 4) Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di sessanta giorni dalla data del medesimo, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni.

Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico Comunale.

PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI

Geom. Roberto Mina Responsabile Area Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Moretta



**IL RESPONSABILE DELL'ORGANO
TECNICO COMUNALE**
Geom. Fusero Franco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fusero Franco', written over a horizontal line.



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal

mail.it

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
CE/

-Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di
MORETTA (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3 _

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

P.E.C. Zona Ir3 del PRGC di Moretta.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 17.11.2014 con prot. di ric. n. 110580 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

Il Settore Viabilità – Reparto di Saluzzo, presa visione della documentazione trasmessa, ritiene di non dover esprimere considerazioni in merito, tenuto conto che non ha competenze specifiche in materia ambientale e che gli interventi sono previsti all'interno dell'area di proprietà e non intralciano aspetti connessi alla Viabilità provinciale.

Eventuali, ulteriori, osservazioni potranno essere formulate nel prosieguo dell'iter urbanistico della variante.

Ufficio Protezione Civile:

COMPATIBILITA' CON IL PIANO PROVINCIALE E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per quanto concerne gli aspetti legati alla valutazione dell'incidenza dei rischi naturali ed antropici sul territorio, la pianificazione urbanistica comunale deve risultare coerente sia con i contenuti del piano provinciale di protezione civile, sia con la valutazione degli scenari di rischio che gravano sul territorio elaborata all'interno del piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (Legge n.225/1992; D.Lgs. n.112/1998; LR n.44/2000; LR n.07/2003 e relativi Regolamenti).

Al proposito, si richiama il Capo 3, Artt. 4 e 5 del regolamento attuativo della LR n.07/2003 "Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile" n.7/R del 18/10/2004, che prevede la trasmissione del piano comunale/intercomunale di protezione civile

alla Provincia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per la formulazione di eventuali osservazioni.

Gli strumenti urbanistici comunali, inoltre, non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (*Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III*), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

Verificati i contenuti dell'intervento, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che la proposta sia compatibile con lo strumento di pianificazione provinciale.

In riferimento alla prevista possibilità riportata nella "Bozza di Convenzione urbanistico edilizia", al punto 2 – Tipologia degli edifici, dove viene indicato che: *"i fabbricati potranno elevarsi fino a metri 34 in conformità all'altezza dell'impianto di polverizzazione del latte già realizzato"*.

Considerate le indicazioni contenute nella Relazione di Verifica di assoggettabilità alla VAS, punto 5.6, pag. 30 dove si indica che: *"Le altezze di gronda degli edifici circostanti sono contenute entro i 10 metri, salvo rare eccezioni date da particolari esigenze industriali di tipo funzionale"*.

Esaminate le prescrizioni contenute al punto 6, delle Norme di Attuazione - art. 24 – Zone Produttive, per le zone di riordino Ir, dove è presente apposita norma circa l'altezza degli edifici che prevede per tali ambiti: *"L'altezza massima consentita per tutte le zone Ir non potrà essere superiore a quella degli edifici esistenti, salvo sovrastrutture tecniche documentatamente necessarie"*.

Si ritiene di osservare che la possibilità prevista nella bozza di convenzione, così come formulata, possa contrastare con quanto previsto dall'attuale impianto normativo.

In particolare, l'impostazione formale del testo riportato nella Bozza di Convenzione, parrebbe essere esteso a tutti gli edifici presenti nell'area oggetto di intervento e non solo alle *"...sovrastrutture tecniche documentatamente necessarie"*.

In riferimento a quanto sopraesposto, si consiglia di:

- riformulare la prescrizione contenuta al punto n.2 della Bozza di Convenzione, mediante relazione tecnica che motivi le *"sovrastrutture tecniche"* che saranno oggetto di sviluppo in altezza, così come indicato al punto 6 delle N.T.A.;
- tenere in debita considerazione gli interventi di elevazione dei fabbricati in progetto con l'altezza media degli edifici circostanti, al fine di garantire un inserimento ambientale in rapporto al contesto edilizio esistente.

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque, sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che l'intervento in esame si inserisce in un contesto territoriale interessato dal seguente quadro concessorio della risorsa idrica:

ACQUE SUPERFICIALI:

• Uso IDROELETTRICO

Nel Comune in oggetto non sono presenti impianti idroelettrici attivi o in corso di istruttoria.

Pertanto non si formulano osservazioni in merito all'oggetto.

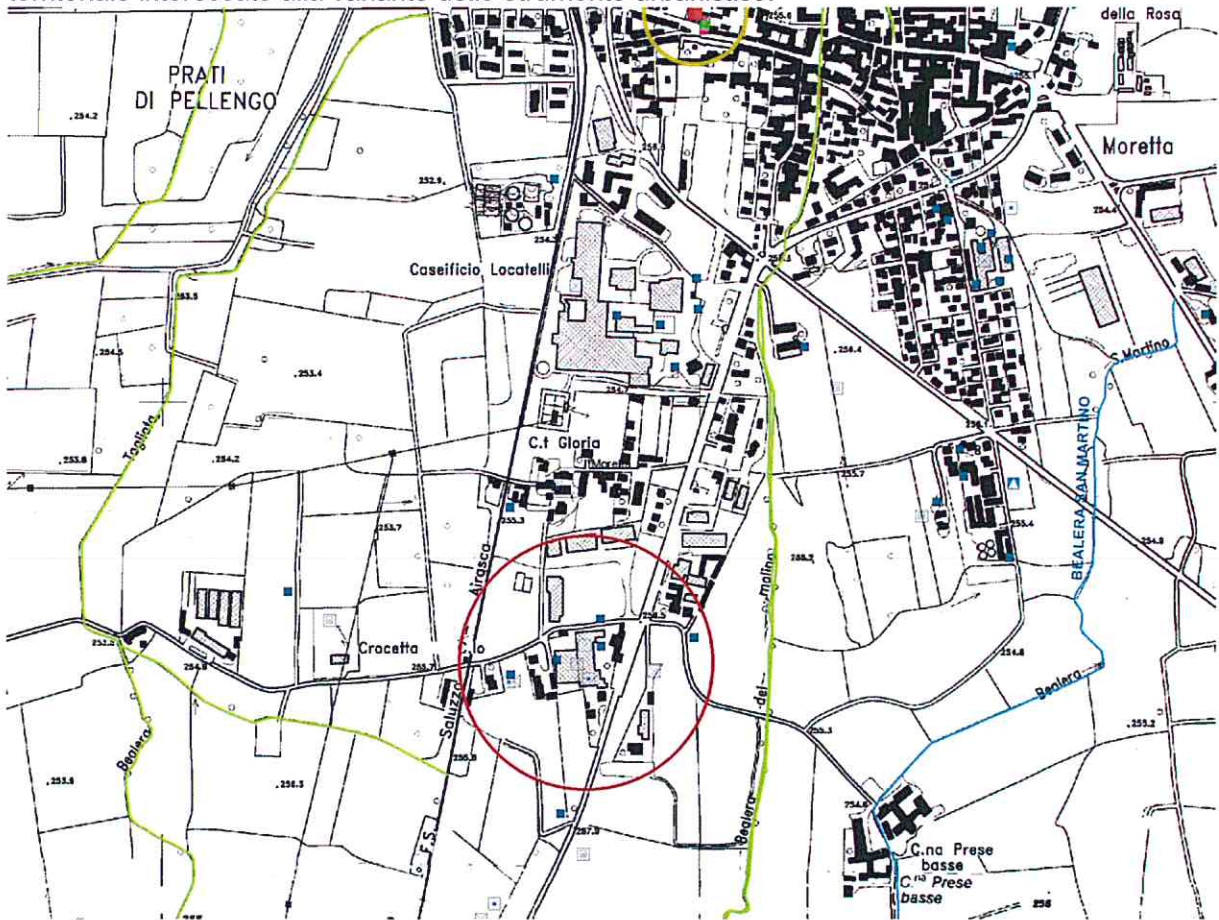
• Uso IRRIGUO ed altri usi

Valutando che l'intervento riguarda un ampliamento in area già edificata, con conseguente aumento degli indici di edificabilità, si ritiene che non ci siano ricadute significative sull'uso irriguo.

ACQUE SOTTERRANEE:

Nell'area interessata dalla variante al P.R.G.C. risultano presenti tre captazioni, ad uso produzione beni e servizi e civile utilizzate dalla Società IN.AL.PI SpA. Per il prelievo dai tre pozzi sono state presentate due istanze di concessione da acque sotterranee (CN002686 e CN5441P). Le captazioni prelevano dalla falda freatica e profonda. I volumi di prelievo medi annui concessi sono 15100 mc. Dalla documentazione tecnico amministrativa presentata non risultano previste modifiche alle opere e al volume prelevato.

Si allega un estratto grafico della banca dati della Regione Piemonte (SIRI) concernente l'ambito territoriale interessato alla variante dello strumento urbanistico.



Legenda simboli

■ Captazioni uso potabile: POZZO	 USO LAVAGGIO INERTI
● Captazioni uso potabile: SORGENTE	 USO CIVILE
▲ Captazioni uso potabile: PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI	 USO ZOOTECNICO
⋈ STAZIONE DI MONITORAGGIO - RETE REGIONALE	 USO DOMESTICO
● FONTANILE	 USO POTABILE
 RESTITUZIONE AL RETICOLO IDROGRAFICO NATURALE	 USO AGRICOLO
 RESTITUZIONE AL RETICOLO IRRIGUO	 USO RIQUALIFICAZIONE ENERGIA
 Pozzo: non definito	 USO PRODUZIONE BENI
 Pozzo: per captazione	 USO PISCICOLO
 Pozzo: solo monitorato	 USO ENERGETICO
— TRINCEA DRENANTE	 Canale TRATTO DI GALLERIA
▲ PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: non definito	 Canale TRATTO DI CONDOTTA DERIVATIVA
▲ PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico naturale	 Canale
▲ PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI: da corpo idrico artificiale	 IDROGRAFIA
● SORGENTE non definita	 PARCHI
● SORGENTE PER CAPTAZIONE	 Siti Natura 2000: ZPS
● SORGENTE SOLO MONITORATA	 Siti Natura 2000: SIC
	 Siti Natura 2000: SIR

Ciò premesso, l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ma segnala la necessità di **preservare le attività di uso della risorsa idrica in essere.**

Occorre tuttavia verificare da parte degli Enti Competenti, l'eventuale influenza e la compatibilità degli interventi in variante con il Parco Naturale e le Aree Protette interessanti il territorio comunale.

In ogni caso dovrà essere garantita la compatibilità dell'intervento con:

- **Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po** (adottato con Deliberazione n° 1 del 24.02.2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato definitivamente con D.P.C.M. 08.02.2013);
- **Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;**
- **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** e annessa Deliberazione n° 8 del 21.12.2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con i quali sono stati emanati i "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica".

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, il Settore Tutela Territorio, l'Ufficio Energia, l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati, si esprime, per quanto di competenza, parere di **non assoggettamento alla procedura di VAS ex. artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Luciano Fantino

Tecnico Comune Moretta PEC

Da: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Inviato: venerdì 12 dicembre 2014 09:01
A: comune.moretta@businesspec.it; ufficiotecnico.moretta@businesspec.it
Oggetto: P.E.C. ZONA IR3 DEL PRGC DI MORETTA. FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE AMBIENTALE. [iride]541716[/iride] [prot]2014/119115[/prot]
Allegati: Parere VAS P_E_C_Zona Ir3 del PRGC di Moretta_doc_01124793-2.doc.pdf.p7m; Segnatura.xml; datiiride.xml

Protocollo n. 119115 del 11/12/2014 Oggetto: P.E.C. ZONA IR3 DEL PRGC DI MORETTA. FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE AMBIENTALE. ##### Per una corretta lettura dei files firmati digitalmente in formato .p7m, quali quelli trasmessi, non è sufficiente il programma ADOBE READER, ma, è necessario installare il software DIKE, scaricabile gratuitamente on line al seguente

indirizzo:

https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKe.php,

clickare sulla voce Download DiKe (Il programma Dike consente di aprire agevolmente il documento e di verificare la validità della firma digitale su di esso apposta). Installato il software occorre riavviare il computer.

#####

Inviato Via PEC
ufficiotecnico.moretta@businesspec.it

Prot. n. 105183

Cuneo,

16 DIC. 2014

Spett.le Comune di Moretta

Riferimento prot. Comune di Moretta n.6643 del 13/11/2014; Prot. Arpa n 95790 del 17/11/2014

OGGETTO: PEC Ir3 – Inalpi - Comune di Moretta - Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto. Con la presente si comunica che l'ente in intestazione non parteciperà con proprio delegato alla conferenza di pianificazione indetta per il giorno 11/03/2014.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

MB/AG/ag

Il Funzionario Istruttore:
Dott. ssa Anna Maria Gaggino
tel. 0171329271 – email: g.gaggino@arpa.piemonte.it






STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
 Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

OGGETTO:

Comune di Moretta – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Riferimento prot. Comune di Moretta n.6643 del 13/11/2014; Prot. Arpa n 95790 del 17/11/2014

PECIr3

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
 AMBIENTALE**

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa A. M. Gaggino	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battezzatore	Firma: 
Approvazione Data: 16/12/14	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	Firma: 

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Moretta (CN) relativa PEC in area Ir3, ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune Moretta, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

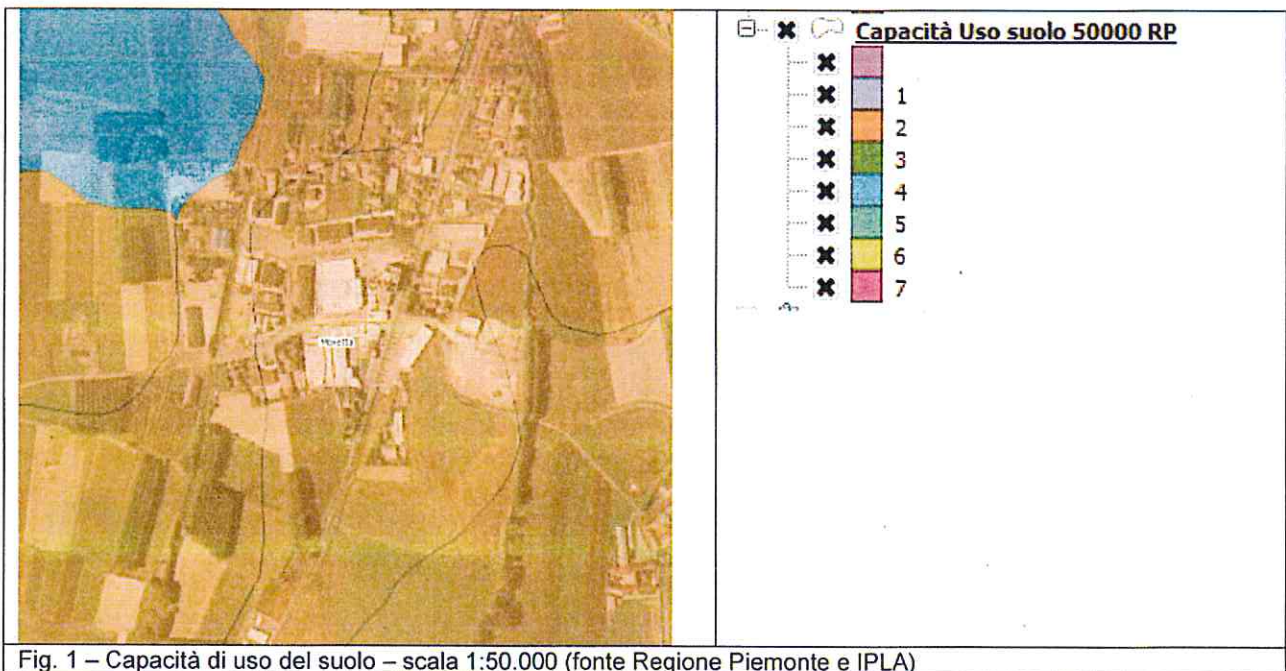
Il PEC in questione recepisce quanto previsto per l'area dalla VP18, oggetto di Verifica Di assoggettabilità a VAS e di predente osservazione dell'Ente scrivente (Prot. 130891 del 21/12/2012).

Il Pec risulta interessare la ditta INALPI, industria insalubre sottoposta a Autorizzazione Integrata Ambientale, e riguarda l'organizzazione spaziale delle strutture necessarie a raddoppiare la linea di produzione del latte in polvere.

La VP 18 aveva previsto per l'area Ir3 l'ampliamento della superficie copribile con l'aumento dell'indice di copertura da 50% al 60%, comportando un aumento di superficie copribile dall'attuale stato di fatto di 15.017,44mq a 20.214mq (+ 5.196,56 mq).

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all.1 D.Lgs. 4/08)

Il Comune di Moretta è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. nr. 12-4648 del 01/10/2012.



Il progetto di PEC ricade in un'area già edificata e prevista dal PRGC come zona di riordino in area produttiva, non comporta ulteriore consumo di suolo ma una densificazione in un'area già compromessa.

L'area ricade in classe II di capacità di uso del suolo, pur la previsione non prevedendo nuove sottrazioni di suolo agricolo, si ricorda che la sottrazione di suolo ad uso agricolo (classe I, II e III), si scontra con un fondamento della sostenibilità ambientale che implica limiti all'utilizzo delle risorse rinnovabili e divieti per quelle non rinnovabili

Il PTR recentemente approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte, art. 26, c.1, riporta che i territori agricoli in classe I e II sono riconosciuti come vocati allo sviluppo dell'agricoltura; l'art.26 c. 4 (direttiva), riporta che nei territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura non è ammessa la nuova edificazione per funzioni diverse da quelle agricole o per attività ad essa connesse.

Nella bozza di convenzione allegata alla documentazione si legge che i fabbricati potranno elevarsi fino 34m di altezza in conformità con quanto già realizzato. Si chiede di limitare al solo impianto di polverizzazione del latte tale altezza e di mantenere l'altezza degli altri edifici in linea con quanto previsto a pag 30 della Relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Si chiede di individuare specifiche norme per un corretto inserimento della previsione nel contesto edilizio e paesaggistico attuale e di prevedere idonee mitigazioni per evitare possibili collisioni dell'avifauna sia in termini di visibilità delle opere in relazione alle specifiche modalità visive del gruppo faunistico sia in termini di effetto barriera della previsione in aggiunta all'esistente.

Nell'area sono presenti pozzi ad uso "produzione beni e servizi" e "uso civile", si chiede di verificare eventuali interferenze o modifiche alle concessioni in essere al fine di preservare la qualità dei corpi idrici sotterranei e la preservazione degli attuali usi.

La documentazione consegnata non affronta con dovuto approfondimento relativamente all'ampliamento previsto i temi relativi a emissioni in atmosfera (polveri ed odori), al rumore, in particolare relativamente alla Verifica preventiva di impatto acustico, e al sistema di depurazione dell'area in termini di capacità residua. Non sono stati parimenti affrontati gli impatti cumulativi della previsione tenendo conto dello stato di fatto.

Tali integrazioni saranno richieste in modo dettagliato nella fase di Verifica VIA e dell'autorizzazione integrata ambientale con il confronto con le migliori tecniche disponibili per il settore alimentare e gli impianti di depurazione acque.

Come già anticipato la previsione di ampliamento risulta finalizzata al raddoppio della linea di produzione del latte in polvere. Tale attività ricade tra le categorie da sottoporre a verifica di VIA (categoria B2-15) ai sensi della IR 40/98 e tale modifica dovrà essere integrata nell'AIA. Nelle procedure appena elencate sarà necessario approfondire i temi che sono stati poco approfonditi nella fase di verifica di assoggettabilità a VAS, l'analisi della documentazione sarà quindi condotta adottando come criterio di valutazione la normativa ambientale riferibile alla tipologia di impianto da autorizzare, nonché il contesto territoriale nel quale sarà inserito il nuovo impianto, dovranno essere individuati gli impatti cumulativi e particolare attenzione dovrà essere dedicata all'adozione di tecniche ecocompatibili (BAT - Best Available Techniques).

Si chiede di adottare, in fase di progettazione della previsione, i criteri e il sistema di certificazione ambientale del Protocollo Itaca per gli edifici industriali, quale strumento per ottenere la massima sostenibilità ambientale del progetto.

(http://www.itaca.org/documenti/protocollo_itaca/PROTOCOLLO%20ITACA%202011_I_070512.pdf).

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere sanitario, idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

Rimandando alle successive procedure di Verifica di VIA ed integrazione dell'autorizzazione AIA, ambiti sicuramente più idonei della VAS, la verifica di impatto ambientale dell'intervento inerente il raddoppio della Linea di produzione del latte in polvere della Ditta Inalpi, a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta e per gli aspetti meramente territoriali e relativi al consumo di suolo, si ritiene che la variante possa essere **esclusa dalla fase di valutazione ambientale** ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 4/2008.

Dovranno però essere recepite nelle successive elaborazioni del piano e nelle fasi progettuali di dettaglio le raccomandazioni di seguito riportate:

- **Valutazione degli impatti della previsione dal punto di vista delle emissioni in atmosfera (polveri e odori), dell'impatto acustico e della depurazione dei reflui e relative idonee mitigazioni, da effettuarsi nelle successive procedure di Verifica VIA e integrazione dell'AIA. Nel caso in cui non dovessero essere attivate le procedure di Verifica di Via e integrazione dell'AIA, il Pec in questione dovrà essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, con il dovuto approfondimento dei temi sopra indicati;**
- Si chiede di adottare, in fase di progettazione della previsione, i criteri e il sistema di certificazione ambientale del Protocollo Itaca per gli edifici industriali, quale strumento per ottenere la massima sostenibilità ambientale del progetto.
http://www.itaca.org/documenti/protocollo_itaca/PROTOCOLLO%20ITACA%202011_I_070512.pdf.
- Si chiede di individuare specifiche norme per un corretto inserimento della previsione nel contesto edilizio e paesaggistico attuale e di prevedere idonee mitigazioni per evitare possibili collisioni dell'avifauna sia in termini di visibilità delle opere in relazione alle specifiche modalità visive del gruppo faunistico, sia in termini di effetto barriera della previsione in aggiunta all'esistente.
- Individuazione di accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia, all'uso di fonti energetiche rinnovabili e al risparmio idrico.
- Limitazione della dispersione di flusso luminoso mediante l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione dell'illuminazione decorativa, l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.
- Prevedere di individuare ed inserire tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate e limitare al minimo gli impatti che possono determinare processi di degrado del suolo: erosione, contaminazione, perdita di fertilità, impermeabilizzazione, compattazione, diminuzione della biodiversità e diminuzione della materia organica.
- Il trattamento delle **acque di prima pioggia** e di lavaggio delle aree esterne agli impianti di lavorazione dovranno seguire le prescrizioni del DPGR n°1/R del 20/02/2006 come modificato con DPR n°7 /R del 02/08/2006.
- Per le finalità di **risparmio idrico**, ai sensi dell'art 146 della 152/2006 e l'art 42 comma 6 del Piano di Tutela delle Acque, si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto

- Per le aree verdi individuate si richiede di prediligere la scelta di specie autoctone arbustive e arboree a chioma ampia e crescita veloce escludendo specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale, al fine di favorire il più possibile la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali;
- limitazione delle superfici impermeabilizzate prediligendo ove possibile materiali drenanti per la formazione del fondo;
- Pozzi a uso produzione beni e civile: verifica nelle successive fasi autorizzative di eventuali interferenze o modifiche alle concessioni in essere al fine di preservare la qualità dei corpi idrici sotterranei e la preservazione degli attuali usi;
- Se previste nel progetto, individuazione di misure finalizzate a ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna rispetto alla realizzazione di edifici con facciate con ampie superfici vetrate trasparenti o riflettenti, modalità costruttiva che risulta essere un'importante causa di mortalità sull'avifauna, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire le superfici vetrate come ostacolo; le NTA dovranno prevedere l'utilizzo di materiali opachi o colorati o satinati o idoneamente serigrafati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni. Al fine di migliorare l'effetto di mitigazione nei confronti dell'avifauna, si raccomanda di fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2008), scaricabile dal sito www.windowcollisions.info/public/leitfaden-voegel-und-glas_it.pdf;

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.



A.S.L. CN1
Azienda Sanitaria Locale
di Cuneo, Mondovì e Savigliano

Sede legale ASL CN1

Via Carlo Boggio, 12 - 12100 Cuneo (CN)
P.IVA 01128930045
T. 0171.450111 - F. 0171.1865270
protocollo@aslcn1.legalmailPA.it

S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: Dr. Domenico Montù

☎ (+39) 0175 215613

☎ (+39) 0171 1865276

✉ sisp@aslcn1.it

Saluzzo 16.12.2014



Ill.mo Signor

SINDACO

del Comune di MORETTA

Piazza Umberto I n. 1

12033 – MORETTA (CN)

alla c.a. Responsabile Organo Tecnico Comunale
geom. Franco FUSERO

Oggetto: "Verifica Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)"
preventiva relativa al P.E.C. relativo alla Zona Ir3. Parere.

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. 6643 del 13.11.2014 relativa all'oggetto, registrata a prot. ASLCN1 al n. 111244/A del 18/11/2014, dopo esame della documentazione allegata alla medesima e a seguito della Conferenza dei Servizi del 15.12.2014 alla quale ha presenziato il dott. BOERO Aldo – Tecnico della Prevenzione di questo SISP, visto poi il verbale della Conferenza appena citata redatto nella stessa data, si rileva che per gli interventi in previsione non si evidenziano, per quanto di competenza, problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità alla V.A.S..

Si ritiene opportuno ricordare che all'interno delle successive procedure di V.I.A. e A.I.A. dovranno essere approfonditi gli aspetti connessi con le emissioni in atmosfera (polveri, vapori, odori, rumori) con la previsione delle relative mitigazioni da adottare. Si ritiene infine che debbano essere verificati contestualmente a quanto sopra la capacità residua del depuratore dei reflui aziendali e l'impatto ambientale derivante dal maggior carico inquinante.

Si rimanda ai competenti Uffici la valutazione dal punto di vista idrogeologico.

Con i più cordiali saluti.

AB/ab

Il Direttore

Dr. Domenico MONTÙ

Il presente documento è firmato digitalmente e inviato tramite P.E.C. ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Ufficio Tecnico - Comune Moretta

Da: dip.prevenzione.aslcn1@legalmail.it
Inviato: martedì 16 dicembre 2014 11:15
A: comune.moretta@businesspec.it
Oggetto: PROCEDURA VAS PEC ZONA LR3 PARERE#2914801#
Allegati: Lettera Comune Moretta.pdf.p7m; segnatura.xml

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: ASLCN1

Numero di protocollo: 120725

Data protocollazione: 16/12/2014

Segnatura: ASLCN1|16/12/2014|0120725|P